

Dopo alcuni anni di rapida crescita del PIL (a tassi del 6-8%), nel 1996 l'economia di El Salvador ha mostrato un significativo rallentamento (+3%), pur nel quadro di una rapida discesa del tasso di inflazione (+7,4 a fronte dell'11,4% del 1995) e di una tendenziale ripresa nei primi mesi del 1997.

Restano tuttora irrisolti gran parte dei problemi strutturali che frenano lo sviluppo sociale ed economico del Paese. Tra questi, di particolare rilievo appaiono la crescente criminalità derivante dal difficile contesto socio-economico ed alimentata dalla presenza di numerosi ex-combattenti disoccupati e dalla gran quantità di armi in circolazione, e la persistente povertà di larghe fasce della popolazione, che, soprattutto nelle zone rurali, non sono in grado di fornire il proprio contributo al Paese né, molto spesso, persino di provvedere al proprio sostentamento.

Le attività della Cooperazione Italiana in El Salvador sono state tradizionalmente volte a promuovere lo sviluppo umano e sociale. Particolarmente significativi, in tale ambito, sono stati il programma PRODERE, realizzato attraverso l'UNDP e conclusosi nel 1995; il programma Santa Teresa, con la costruzione di circa 2.500 abitazioni, anch'esso attraverso l'UNDP; la costruzione di 1.260 abitazioni ("Distretto Italia") per i terremotati del 1986; il programma socio-sanitario, con la realizzazione dell'unità sanitaria "San Marco", completamente attrezzata.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo degli insediamenti popolari nelle zone di periferia urbana e rurale**

Importo complessivo: Lit. 660.369.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Mlal (Movimento Laici America Latina)

Controparte locale: Arcivescovado de San Salvador

Il programma, approvato nel 1994, consiste nell'appoggio ad alcune comunità della città di San Salvador nei settori dell'habitat, dell'organizzazione dei servizi sanitari e dell'educazione ed animazione sociale e culturale.

Le aree di intervento sono rappresentative delle problematiche della periferia urbana della città di San Salvador: alta densità abitativa, precarietà delle abitazioni, condizioni socio-economiche di estrema povertà.

A livello operativo il programma comprende: la ristrutturazione con metodi di autocostruzione di 50 alloggi popolari nella parrocchia di San Roque e la realizzazione di opere di miglioramento dell'urbanizzazione; la fornitura di materiale per il riadattamento con metodi di autocostruzione di 80 abitazioni rurali nella colonia Brisas de Candelaria; l'appoggio alle piccole attività economiche della comunità; il miglioramento dei programmi socio-sanitari

di base in collegamento con le unità di salute di Monserrat e di San Jacinto. l'appoggio alle attività culturali ed alle forme organizzative locali

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo sociale con le comunità rurali della regione orientale di El Salvador**

Importo complessivo: Lit. 821.067.000

Fondi in loco: Lit. 276.600.000 (prima annualità dal 1.1.1995 al 31.12.1996)

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Cric (Centro Regionale di Intervento per la Cooperazione)

Controparte locale: Fundación para la Autogestión y Solidariedad Trabajadores Salvadoreños (Fastras)

Il programma, di durata biennale, è stato avviato nel 1995. La prima fase si è conclusa nel dicembre 1996.

L'obiettivo generale del programma consiste nel contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione interessata, intervenendo in tre ambiti specifici (sottoprogrammi): la salute comunitaria, la produzione agro-ecologica, l'educazione. Nel quadro del sottoprogramma di salute comunitaria sono stati conseguiti i seguenti risultati: formazione di 5 promotori comunitari in medicina tradizionale; preparazione di un'area agricola per la coltivazione di piante medicinali; installazione e equipaggiamento di un'erboristeria e di una clinica di salute; campagne di educazione sanitaria (in particolare, nutrizione infantile e uso di piante medicinali); costituzione di una microimpresa per la produzione e la vendita di derivati della soya.

Con il sottoprogramma di produzione agro-ecologica sono stati realizzati: la riforestazione produttiva (caffè, alberi da frutto e da legna) di 63 ettari di terreno; l'installazione di 4 vivai (115.000 piante nel 1996); la coltivazione a sesamo di 123 ettari di terreno; la formazione di personale specializzato; uno studio di analisi ambientale del territorio.

Il sottoprogramma di educazione ha fornito sostegno al Centro Hogar de Infantes (rimodellamento installazioni, equipaggiamento, giochi didattici), per i figli delle donne lavoratrici, ed ai circoli di alfabetizzazione degli adulti (formazione di 9 circoli).

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuti alimentari

Titolo iniziativa: **Distribuzione aiuti umanitari**

Importo complessivo: grano Lit. 633.822.605 (408.912 \$ al cambio di 1.550 lit);
liofilizzati Lit. 500.000.000

Fondi in loco: grano Lit. 264.740.000 (170.800 \$ al cambio di 1.550 lit); liofilizzati
dato non disponibile

Tipologia: dono

Ente esecutore: Governo Italiano

Controparte locale: Governo di El Salvador

Nel corso del 1996, sono stati distribuiti al Governo di El Salvador aiuti alimentari consistenti in grano e prodotti liofilizzati vari. Con i fondi di contropartita sono stati finanziati interventi volti a fronteggiare bisogni prioritari socio-economici, attività delle ADEL (Agenzie di Sviluppo Locali) costituite dalla cooperazione italiana e attività di ONG italiane. Parte dei prodotti liofilizzati è stata ceduta a titolo gratuito ad orfanotrofi, ospedali e istituti religiosi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidata ad organismo internazionale (UNDP)

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Programma multilaterale UNDP/UNOPS per lo sviluppo umano a livello locale in Centro-America**

Importo complessivo: US\$ 2.424.000, di cui 720.000 per El Salvador

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: organismo internazionale

Controparte locale: Governo di El Salvador, Ministero degli Esteri e Cooperazione, tramite Agenzie di sviluppo locale.

Il programma, che fa seguito a PRODERE ormai concluso, si prefigge di: costruire e/o rinforzare le capacità locali e di promuovere le opportunità di sviluppo; creare consenso tra le forze del mercato, lo Stato e la società civile a tutti i livelli; integrare i processi politici, economici e sociali in un quadro metodologico unitario. E' prevista una durata iniziale di due anni, organizzati sulla base di "cicli di programmazione" nel cui ambito saranno inquadrati i singoli progetti da sviluppare. In El Salvador il programma interesserà, in particolare, i Dipartimenti di Chalatenango, Morazan, Cabanas e Cuscatlan.

Nell'attuale fase-ponte continua ad operare la cooperazione decentrata tra la città di Milano ed il Dipartimento di Morazan e tra la città di Genova ed il Dipartimento di Chalatenango. Attraverso il programma, tale cooperazione sarà potenziata ed orientata verso la strategia specifica del programma stesso.

E' in corso di elaborazione, in collaborazione tra l'équipe operativa del programma e le controparti nazionale e locali, il primo piano di azione relativo al periodo aprile-dicembre 1997.

La firma del documento di progetto tra l'UNDP ed il Governo di El Salvador non ha ancora avuto luogo a causa della riorganizzazione in atto delle competenze, nell'ambito del Governo, in materia di cooperazione internazionale.

GIAMAICA

Nel 1996, il PIL della Giamaica ha registrato un aumento dello 0,5% rispetto all'anno precedente. Tale modesta crescita conferma il rallentamento dell'economia, già evidenziatosi negli anni precedenti, causato principalmente dalle misure restrittive in materia di tassi che hanno provocato un calo della produzione nei settori chiave dell'economia giamaicana (agricoltura e risorse minerarie).

Altro settore importante per il Paese, ed anch'esso in qualche difficoltà, è quello turistico, che contribuisce in maniera consistente alla formazione del PIL e rappresenta la voce più rilevante, dopo le rimesse degli emigranti, delle entrate valutarie. Le difficoltà sono dovute principalmente all'aumento della violenza, con le negative ripercussioni di immagine che ne derivano, ed all'incremento dei prezzi, derivante dal maggior costo che gli operatori del settore sono costretti a sostenere per mantenere un adeguato livello di sicurezza e dalla rivalutazione del dollaro giamaicano.

Per quanto attiene al flusso delle rimesse degli emigranti, esso è in parte minacciato dal fallimento, nel corso dell'anno, di due importantissime banche locali e da una generalizzata incertezza del sistema bancario e assicurativo.

Il reddito pro-capite per il 1996 è risultato di poco superiore ai 1.500 dollari USA e la sua stagnazione rappresenta motivo di grande apprensione per la popolazione locale, confrontata ad un elevato costo della vita e ad una inflazione non ancora sotto controllo. Inoltre, la Giamaica continua a soffrire di un crescente squilibrio nella distribuzione della ricchezza e del reddito fra una piccola minoranza che gode di un livello di vita medio-alto e la fascia di popolazione rurale e di sottoproletariato urbano che vive a livelli di sussistenza.

L'ammontare totale del debito nazionale estero non sembra risultare, alla fine del 1996, di molto superiore ai 4.500 milioni di dollari USA, di poco superiore quindi a quello registrato al termine del 1995. Pur rappresentando ancora il 100% del PIL, il rallentamento del debito estero, dovuto anche al notevole apprezzamento del dollaro giamaicano, va annoverato come un successo della politica economica attuata dal Governo in carica.

L'aiuto pubblico ricevuto dalla Giamaica negli ultimi 5 anni ammonta a circa 1,4 miliardi di dollari USA, cioè circa 280 milioni di dollari annui. Il più importante donatore è attualmente l'Unione Europea (incluso sia l'assistenza bilaterale dei singoli Paesi membri che l'aiuto dato dalla Commissione tramite la Convenzione di Lomè) con il 20,7% del totale. Seguono gli Stati Uniti (14,2%) ed il Canada (8,4%). I settori nei quali la comunità internazionale è maggiormente intervenuta sono: energia, industria, sviluppo delle risorse umane, sanità ed agricoltura.

La cooperazione italiana si inserisce nel contesto delle strategie adottate dal Governo giamaicano per alleviare lo stato di povertà della popolazione, identificando come target sociali definiti i gruppi vulnerabili rappresentati dall'infanzia e dalla gioventù, soprattutto se di sesso femminile. Nell'ultimo quinquennio, gli sforzi della cooperazione italiana si sono concentrati nel settore della sanità, ed in particolare nella promozione della Primary Health Care attraverso la prevenzione delle malattie.

Tipo d'iniziativa: straordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese - diretta - affidata ad organismo internazionale

Settore: opere civili - sanità

Titolo iniziativa: **Programma straordinario a seguito del ciclone Gilbert**

Importo complessivo: lit. 9.580.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ansaldo Spa - DGCS - Phao

Controparte locale:

Programma mirato alla riabilitazione delle infrastrutture di base ed al loro equipaggiamento attraverso la costruzione di cinque centri sanitari dotati negli arredi, degli equipaggiamenti medicali e dei macchinari distribuiti in tutto il territorio della Giamaica: le cliniche Rock River e Middle Quarter sono state costruite in zone rurali lontane dai centri abitati, quelle di Black River e Annotto Bay sorgono in centri abitati di modesta entità, la clinica di Harbour View è localizzata al centro di un'area di forte degrado urbano e va a potenziare le scarse strutture ospedaliere di Kingston.

L'iniziativa prevedeva attività di formazione ed educazione sanitaria con particolare riferimento al microsviluppo locale e alla preparazione della comunità ai disastri naturali.

Nel 1994 la componente Opere Civili, terminata dall'Ansaldo nel dicembre 1993, è stata consegnata con cerimonia ufficiale al Ministro della Sanità giamaicano, Desmond Leakey.

La componente a gestione diretta mirata a migliorare la qualità dei servizi sanitari di base e a sostenere il processo di prevenzione dei e preparazione ai disastri, dopo una sospensione di due anni dovuta a problemi di carattere amministrativo, è stata riattivata nel settembre 1995 con la predisposizione di un Piano operativo che dovrebbe essere attivato nel corso del 1997.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma materno-infantile**

Importo complessivo: Lit. 2.556.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il Programma materno-infantile si prefigge il miglioramento dei servizi sanitari mirati al binomio madre-bambino, attraverso l'assistenza tecnica al Programma Nazionale del Ministero della Sanità giamaicano e l'attivazione di esperienze pilota per la promozione della salute nell'area di Kingston.

Le linee metodologiche e le strategie d'intervento privilegiano un approccio territoriale integrato, non limitato al solo campo assistenziale, ma al miglioramento delle condizioni di vita dei gruppi a rischio.

Il Programma, nella sua attuale formulazione, è stato approvato alla fine del 1994, ed è effettivamente iniziato nel settembre dell'anno successivo con l'elaborazione del Piano Operativo per il I semestre 1996. la prima fase del Programma, avviata nel 1988 e conclusasi nel 1993, è consistita nell'ammodernamento e ampliamento dell'Ospedale Pediatrico Bustamante di Kingston realizzato dall'Ansaldo, attraverso un finanziamento a credito di aiuto di Lit. 20 miliardi, e nell'assistenza tecnica per l'organizzazione dei Servizi Sanitari Materno-Infantili eseguita in gestione diretta.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma di fornitura farmaci**

Importo complessivo: Lit. 300.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'iniziativa, approvata nel 1992, consiste in un finanziamento destinato all'acquisto in loco di farmaci essenziali e costituisce una parte di un finanziamento inizialmente previsto del valore complessivo di 2 miliardi di lire. L'impossibilità di perfezionare le procedure di gara per la parte riguardante le forniture dall'Italia ha costretto ad annullare quest'ultima componente.

GUATEMALA

Secondo stime non ufficiali ma certamente eloquenti, la popolazione guatemalteca avrebbe oggi raggiunto gli 11 milioni di abitanti, mentre l'ultimo censimento, avvenuto nel maggio 1994, dava una popolazione di 10 milioni.

Il Paese continua purtroppo ad essere caratterizzato dalle piaghe endemiche della mortalità infantile, dallo stato generale di povertà di un'altissima percentuale di popolazione, dall'analfabetismo e da una deficiente situazione sanitaria.

In un Paese ricco di risorse e di manodopera, il PIL non ha avuto lo stesso ritmo di crescita del 1995 anche perchè il turismo, una delle principali fonti di introiti e valuta, è diminuito del 3.5%. Inoltre, contro ogni aspettativa, il prezzo del caffè, principale prodotto di esportazione, è rimasto agli stessi livelli dell'anno passato.

La Cooperazione Italiana è presente in Guatemala fin dal 1983, quando si è iniziata a realizzare la graduale transizione del potere dai militari ai civili culminata nel gennaio del 1986 con l'avvento del primo Presidente costituzionalmente eletto, Vinicio Cerezo Arevalo. Nell'ottobre 1986 è stata formalizzata, con la firma di un Protocollo di cooperazione, l'attuazione di varie iniziative in campo agricolo, sanitario, infrastrutturale e di formazione per un ammontare complessivo di 150 milioni di dollari, 100 dei quali a credito e 50 a dono. In seguito, la posizione del nostro Paese nella graduatoria dei donatori è calata costantemente. L'Italia mantiene tuttavia una posizione ragguardevole fra i Paesi che contribuiscono allo sviluppo del Guatemala (Stati Uniti, Giappone, Canada, Spagna, Israele, Taiwan e Corea del Sud fra i principali).

Nel 1996, la nostra Cooperazione ha terminato i due grandi progetti "Realizzazione di un centro di servizi con mulino per cereali a Chimaltenango" e "Sviluppo della suinicoltura rurale nel dipartimento del Quiché". Inoltre, l'Italia finanzia iniziative curate da ONG per un ammontare di circa 3 miliardi di lire.

In termini innovativi rispetto al passato, il Gruppo di Supporto Operativo (G.S.O.), con competenza regionale per il Centroamerica ed i Caraibi e con sede nella nostra Ambasciata, ha promosso la realizzazione di alcune iniziative di carattere agricolo utilizzando i fondi di contropartita derivanti dalla vendita degli aiuti alimentari qui inviati nel corso degli anni.

Sul piano multilaterale, nel 1995 è venuto a termine il programma umanitario PRODERE in favore di rifugiati e sfollati, eseguito dall'UNDP con finanziamento italiano, i cui risultati sono stati da tutti riconosciuti e di cui si sta cercando di assicurare sotto altre forme la continuità.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento impresa

Settore: agroindustriale

Titolo iniziativa: **Progetto per la realizzazione di un centro di servizi con mulino per cereali a Chimaltenango**

Importo complessivo: Lit. 7 105.000.000

Fondi in loco: lit. 3.000.000.000 (fondi di controvalore)

Tipologia: dono

Ente esecutore: Mediacoop Internazionale

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura, Cooperativa Ceince

Nel corso del 1996, sono stati conclusi oltre al montaggio del mulino, l'allacciamento elettrico e le opere civili del complesso agroindustriale. L'8 ottobre è stata fatta una prima dimostrazione di macinazione con una cerimonia alla presenza di Autorità nazionali.

Nell'agosto '96 è stato realizzato un nuovo studio economico-finanziario onde dotare la futura direzione del mulino di dati aggiornati che permettano di inserire il progetto nella realtà economica locale.

Dal fondo di contropartita nel 1996 sono stati prelevati circa 680 milioni di lire necessari per la prosecuzione delle opere.

Il progetto è ormai pronto per il collaudo finale da parte italiana ed è in corso di approvazione una variante non onerosa per il primo semestre 1997 per poter consentire il collaudo e la consegna formale del programma con mulino operante a pieno regime grazie.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: agroindustriale

Titolo iniziativa: **Sviluppo della suinicoltura rurale nel dipartimento del Quiché**

Importo complessivo: Lit. 4.684.000.000

Fondi in loco: Lit. 3.200.000.000 (fondi di contropartita)

Tipologia: dono

Ente esecutore: Agrofina ed Italeco

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura, Coop. Ceinca

Nel primo semestre del '96, il progetto ha continuato ad avvalersi della presenza in loco dell'esperto della società esecutrice Italeco che ha pressoché portato a termine le opere civili. Anche per l'anno in questione si sono riversati sul programma fondi - provenienti da quello di contropartita per un totale di 600 milioni di lire. Il settore allevamento, già operativo fin dall'anno precedente, ha continuato a funzionare regolarmente, incrementando costantemente la sua produzione. Il settore macellazione è entrato in funzione alla fine dell'anno con una prima prova di lavorazione di alcuni capi, in presenza dell'esperto DGCS competente. Il mangimificio è ormai pronto ad entrare in produzione in sinergia con il mulino di Chimaltenango, di cui dovrebbe utilizzare i sottoprodotti della lavorazione del grano a supporto delle formulazioni di concentrati.

Inoltre, nel corso dell'anno si sono svolti corsi di formazione professionale per quanto riguarda l'allevamento dei suini.

La verifica da parte italiana è stata effettuata nel maggio dell'anno in questione.

Anche per questo progetto bilaterale, sono stati predisposti i contratti per la consegna definitiva ai beneficiari che dovrebbe avvenire nei primi mesi del '97.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismo internazionale

Settore: sviluppo umano

Titolo iniziativa: **Promozione sviluppo umano sostenibile a livello locale in Centroamerica**

Importo complessivo: US\$ 3.424.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNOPS

Controparte locale: SEGEPLAN (Ministero del Piano)

Il programma, che rappresenta uno dei seguiti di PRODERE, e' stato firmato in Guatemala il 19.12.1996. L'ufficio di coordinamento del progetto per tutta l'area centroamericana e' stato costituito in Guatemala, con un funzionario delle Nazioni Unite permanente, il colombiano Jairo Morales.

Il programma ha lo scopo di mantenere le strutture di PRODERE e di far continuare il funzionamento delle Agenzie di Sviluppo Locale (ADEL).

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: Bilaterale

Gestione: ONG Promosso

Settore: sanità - educazione - formazione

Titolo iniziativa: **Assistenza sanitaria alle Comunita' del nord di Cobàn e del Quiché**

Importo complessivo: Lit. 998.893.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AICOS (Associazione per gli Interventi di Cooperazione allo Sviluppo)

Controparte locale: ICOS (Instituto de Cooperación Social)

Il progetto è articolato in tre parti: salute, educazione e processi produttivi.

Settore salute: sono state continuate ed ampliate le attività della clinica medica costruita nel '95, che presta assistenza medica a tutta la regione di Alta Verapaz. Mensilmente sono state infatti organizzate visite domiciliari nelle 27 comunità della regione. La presenza della clinica e dei 50 promotori di salute, che avevano iniziato la loro formazione nel 1995, hanno garantito la copertura della regione con attività di vaccinazione che si sono ripetute 5 volte nell'arco dell'anno. Si sono organizzati 4 corsi di formazione nel settore salute a cui hanno partecipato 50 promotori per ogni corso e 50 ostetriche; il corso di queste ultime è stato organizzato in collaborazione con la Procuraduría de los Derechos Humanos. Infine, sono stati costruiti 15 nuovi pozzi distribuiti in 15 comunità dove agisce direttamente il progetto.

Settore educativo: le attività nel settore educativo, previste solo nella prima annualità del programma, sono state portate a termine nel '95. Comunque, la controparte in collaborazione con il F.I.S. (Fondo per l'Investimento Sociale) ha promosso un progetto complementare grazie al quale si sono potuti assumere 48 maestri che svolgono le loro attività

nelle 28 comunità d'intervento. Oltre all'assunzione dei maestri, il progetto ha negoziato la costruzione e l'equipaggiamento di scuole in parte delle comunità della regione non coperte direttamente dal progetto.

Settore produttivo. Si sono mantenuti i contatti con i gruppi di produttori sia a livello informativo che formativo, preparando 50 promotori agricoli. La costruzione dei magazzini di stoccaggio è terminata nel corso del 1996.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG Promosso

Settore: agrozootecnico - artigianale

Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo agrozootecnico ed artigianale nelle comunità rurali del dipartimento di Chimaltenango e dintorni**

Importo complessivo: US\$ 523.500

Fondi in loco: US \$ 181.500

Tipologia: dono

Ente esecutore: MLAL (Movimento Laici America Latina)

Controparte locale: Cooperativa de Ahorro y Crédito tipo Integral KATOKI

Nel 1996, si è dovuto far fronte alle difficoltà operative connesse alla mancata erogazione, da parte del MLAL, della seconda annualità del progetto.

Il MLAL ha finanziato, con fondi propri, le attività progettuali garantendo la realizzazione della programmazione concordata con la controparte. Si sono così raggiunti importanti risultati nei settori specifici di intervento. In particolare, nel settore agricolo, attraverso l'assistenza tecnica e l'attività di formazione si sono ottenuti un miglioramento della produzione tradizionale ed un incremento delle colture non tradizionali da esportazione.

Nel settore zootecnico, è proseguito il processo di costituzione ed organizzazione di gruppi che si dedicano alla produzione di suini, in moduli a gestione familiare, in collaborazione e sinergia con il progetto bilaterale "Sviluppo della suinicoltura". Ad essi è stata fornita costante assistenza tecnica.

Nel settore dell'artigianato, si è messa in atto una politica di decentramento produttivo che ha favorito la costituzione di microimprese gestite da gruppi di donne o da famiglie; si sono inoltre considerevolmente ampliate le possibilità di commercializzazione con l'estero dei prodotti tessili tradizionali e si sono stabiliti rapporti con associazioni italiane di commercio equo e solidale.

Sono state inoltre organizzate attività di formazione, attraverso la realizzazione di corsi e cicli di seminari: nel campo dell'addestramento agricolo è stato formato un buon numero di agricoltori su agricoltura tradizionale e non tradizionale, agricoltura organica, cooperativismo e lavoro comunitario; nel settore zootecnico sono stati formati piccoli produttori, organizzati in gruppi, su tecniche di ingrasso dei suini, riproduzione e salute animale; nel settore artigianale la formazione si è incentrata su taglio e cucito, disegno tradizionale, qualità della produzione e commercializzazione dei prodotti tessili artigianali.

La crescita del settore produttivo incoraggiata dall'iniziativa ha avuto effetti socio-economici positivi: nell'area si è registrata una diversificazione delle fonti di reddito delle famiglie che ha permesso il calo della migrazione stagionale di mano d'opera dall'altipiano verso le grandi proprietà terriere della costa meridionale del Paese.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Realizzazione di un centro di formazione professionale in elettronica ed elettrotecnica in una zona marginale di Città del Guatemala**

Importo complessivo: Lit. 1.107.526

Fondi in loco:

Tipologia:

Ente esecutore: ICU (Istituto di Cooperazione Universitaria)

Controparte locale: Fundación Kinal

Si tratta della realizzazione di un centro di formazione professionale in elettronica ed elettrotecnica in un'area suburbana di Città del Guatemala (zona 7). In tale zona la Cooperazione Italiana è già intervenuta con un programma bilaterale di formazione in elettronica presso il Centro di Informazione "Guatemala 1" dell'INTECAP.

Obiettivo dell'attuale programma è formare personale tecnico qualificato nel settore elettronico ed elettrotecnico per giovani di età compresa tra i 16 e i 25 anni, che seguiranno corsi specialistici biennali, ed adulti che già lavorano, che seguiranno brevi corsi di perfezionamento della durata di 2-3 mesi.

E' previsto che le attività operative inizino nel corso del 1997.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento impresa

Settore: telecomunicazioni

Titolo iniziativa: **Potenziamento delle reti telefoniche e delle telecomunicazioni**

Importo complessivo: US\$ 26.600.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Italtel S.p.A - Fatme

Controparte locale: Guatel (Società telecomunicazioni pubbliche)

Si tratta di un programma inteso a potenziare le linee telefoniche e di telecomunicazione nella capitali ed in alcuni altri importanti centri all'interno del Paese. Le due società italiane si sono divise i compiti: la Fatme si è concentrata in particolare sulla capitale, l'Italtelò ha provveduto principalmente allo sviluppo della rete periferica.

Mentre la Fatme ha praticamente concluso la sua presenza in Guatemala, l'Italtel è presente con una struttura stabile a capo della quale è un responsabile italiano con 6 supervisori nazionali ed una squadra di circa una ventina di lavoratori guatemaltechi.

Nel corso del 1993, l'Italtel ha concluso le operazioni relative al credito di aiuto a suo tempo concesso e si è inserita efficacemente sul mercato guatemalteco per un totale di 6 contratti ottenuti dalla Guatel. Tale tendenza positiva è proseguita anche nel corso del 1994.

La centrale per 55.000 linee consegnata a fine '93 è in pieno funzionamento con particolare soddisfazione del cliente, che ha firmato con l'impresa un ampliamento del contratto per ulteriori 300.000 dollari.

Attualmente, la società Italtel continua a pieno ritmo la sua attività, lavorando in sinergia e competizione con la tedesca Siemens e la francese Alcatel.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento impresa

Settore: opere civili

Titolo iniziativa: **Macchinari per l'apertura di strade rurali e per la manutenzione della rete idrica fognante**

Importo complessivo: US\$ 4.800.000

Fondi in loco:

Tipologia: crediti di aiuto

Ente esecutore: FIAT Geotech S.p.A.

Controparte locale: C.N.R. (Comité de Reconstrucción Nacional)

Obiettivo dell'iniziativa era potenziare e ristrutturare la rete delle strade rurali e la rete idrico-fognaria. La FIAT Geotech ha provveduto a consegnare alla controparte guatemalteca, con solenne cerimonia nell'ottobre del '93, un primo lotto di automezzi agricoli.

Le macchine sono ampiamente utilizzate, come si è potuto dimostrare anche nel corso dell'inaugurazione di alcune strade rurali aperte nel giugno del '94 nell'area dell'Ixcán, in stretta connessione con le attività del PRODERE, allo scopo di facilitare il rientro delle carovane di rifugiati guatemaltechi dal Messico.

Nel corso del 1996, le macchine hanno continuato ad essere utilizzate a pieno regime non soltanto dall'efficiente Amministrazione municipale della capitale ma anche dal ministero dei Lavori pubblici.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento impresa

Settore: industria - energia

Titolo iniziativa: **Manutenzione della centrale idroelettrica di Chixoy - Galleria di drenaggio a El Jute e assistenza tecnica per la manutenzione dell'impianto**

Importo complessivo: US\$ 11.500.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Nuova Impregilo.

Controparte locale: INDE (Instituto Nacional De Electrificación)

Il programma è stato completato e terminato nel 1995 ed è stato molto apprezzato per l'alta qualità tecnica e precisione della nostra Società esecutrice che ha eseguito la commessa

Nel 1996 sono state effettuate ulteriori azioni di manutenzione dell'impianto.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: Comitato di gestione del fondo di controvalore Guatemala - Italia

Settore: agroindustriale

Titolo iniziativa: **Finanziamento attività di cooperazione sulla base del protocollo quadro aiuti alimentari del 13.12.1995**

Importo complessivo: al cambio attuale con la moneta Quetzal è equivalente a circa Lit. 5.570.000.000

Tipologia: fondi generati dalla monetizzazione degli aiuti alimentari AIMA

Ente esecutore: G.S.O.-Ministero dell'Agricoltura Guatemalteco

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura, Cooperative, CIPREDA, ONU, Associazioni, etc.

Di seguito, vengono elencati i programmi finanziati con il fondo di controvalore Guatemala-Italia dal 1994 ad oggi:

(Milioni di lire)

1. MULINO CHIMALTENANGO PROGETTO BILATERALE	L.2.050
2. SVILUPPO SUINICOLO CHUPOL PROGETTO BILATERALE	L.1.300
3. OPERE INFRASTRUTTURALI MINISTERO AGRICOLTURA	L.240
4. SVILUPPO INTEGRALE FRUTTICOLTURA CONTROPARTE LOCALE: PROFRUTA	L.660
5. CONFECOOP CONTROPARTE LOCALE: MOVIMENTO COOPERATIVO RURALE	L.550
6. COLTIVAZIONI ORTICOLE E ALLEVAMENTO BOVINO CONTROPARTE LOCALE: COOPERATIVA SANTIAGO AGRICOLA	L. 95
7. CENTRO DI SVILUPPO BESTIAME DA LATTE A TACTIC CONTROPARTE LOCALE: COOPERATIVA PRODUTTORI ALTA VERAPAZ	L.52
8. PIANO DI SVILUPPO FORESTALE CONTROPARTE LOCALE: O.N.G. GUATEMALTECA PAF-MAYA	L. 60
9. CONFEZIONAMENTO MARMELLATA E SOTTACETI IN PICCOLA SCALA CONTROPARTE LOCALE: O.N.G. ITALIANA G.R.T.	L.15
10. PRODUZIONE PATATE DA SEME USPANTAN- EL QUICHÉ CONTROPARTE LOCALE O.N.G. ITALIANA MOVIMONDO	L.58
11. SVILUPPO AGROZOOTECNICO NELLE COMUNITÀ DI CHIMALTENANGO CONTROPARTE LOCALE: O.N.G. ITALIANA M.L.A.L.	L.61
12. PRODUZIONE ZOOTEKNICA BESTIAME BOVINO DA LATTE A IUEHUETENANGO CONTROPARTE LOCALE: ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI A.D.I.P.Y.	L. 10

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

13. RACCOLTA, CONFEZIONAMENTO E COMMERCIALIZZAZIONE FUNGHI PORCINI DIP. DI SAN MARCOS CONTROPARTE LOCALE ASS. PRODUTTORI IXCHIGUÁN APPOGGIATI DAI PADRI DI SAN GAETANO	L.110
14. MIGLIORAMENTO MELICOLTURA E PESCUICOLTURA SANTA MARIA XALAPAN CONTROPARTE LOCALE: ASSOCIAZIONE PRODUTTORI DI JALAPA	L.17
15. COSTRUZIONE DI PICCOLA DIGA PER USO ORTICOLO E SANITARIO CONTROPARTE LOCALE: COMITÈ PROMEJORAMIENTO DEL SALTO ARENAL JUTIAPA	L.60
16. MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE ORTICOLA E ZOOTECNICA CONTROPARTE LOCALE: ASSOCIAZIONE TALITA-KUMI APPOGGIATA DAI PADRI SALESIANI	L.30
17. CENTRO DI TRASFORMAZIONE E CONFEZIONAMENTO ORTAGGI E FRUTTA DIP. DI GUASTATOYA CONTROPARTE LOCALE: ASSOCIAZIONE DI VEDOVE EL PROGRESO	L.13
18. MIGLIORAMENTO MELICOLTURA E NUOVI IMPIANTI CONTROPARTE LOCALE: ASS. MANENA IN COORDINAMENTO CON PROGR. ALA UNIONE EUROPEA	L.15
19. CIPREDA CENTRO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI AGRICOLI IN APPOGGIO ALLE ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI PER LE SEGUENTI AREE:	
SOLOLÀ:	
COOPERATIVA AGRICOLA UNION MAYA CAKCHIKEL:	
- CENTRO DI LAVORAZIONE E CONFEZIONAMENTO GRANOTURCO	
SAN ANDRES SEMETABAJ:	
-PROGRAMMA PRODUTTIVO ALIMENTI BASICI FAGIOLI, MAIS E GRANO	
CHICHICASTENANGO, CANTON MACTZUL II	
-MIGLIORAMENTO E COLTIVAZIONI DI FAVE , GRANO, MAIS	
CHICHICASTENANGO, CANTÓN CHUCALIBAL	
-MIGLIORAMENTO COLTIVAZIONE MAIS E FAGIOLI	
TOTALE	L.180
TOTALE GENERALE IN MILIONI DI LIRE CIRCA	L.5.570

HONDURAS

L'Honduras, la cui superficie è di 112.492 Km², è per estensione il secondo Paese dell'America Centrale. La popolazione, prevalentemente rurale, è di 5,2 milioni di abitanti con un tasso di crescita del 3,3% annuo. L'economia honduregna continua ad essere una delle più arretrate dell'America Latina, fortemente dipendente dalle esportazioni di banane e caffè. La produzione agricola rappresenta il 25% del PIL e determina circa il 70% delle entrate prodotte dalle esportazioni. Il debito estero, che nel 1994 raggiungeva i 4,079 miliardi di dollari, continua ad essere uno dei principali ostacoli allo sviluppo economico del Paese.

La nuova Amministrazione del Presidente Reina, insediatasi nel 1994, ha ereditato una difficile situazione congiunturale caratterizzata da gravi squilibri interni ed esterni alla quale ha iniziato a porre rimedio con una serie di provvedimenti consistenti in tasse sulle importazioni, sui consumi, sui depositi bancari e sull'attivo netto delle imprese. Il Congresso nazionale ha inoltre adottato provvedimenti per contenere la spesa pubblica e misure di compensazione sociale. Particolare attenzione è stata posta alle misure per incoraggiare la produzione, soprattutto di banane, così come lo sfruttamento minerario e l'avvio di un programma di sostegno alle piccole imprese agricole.

Questo insieme di misure adottate dal Governo del Presidente Reina ha avuto un effetto stabilizzante sulla situazione macroeconomica del Paese, con una crescita del PIL del 4% in termini reali.

Sebbene l'Honduras non sia stato considerato Paese prioritario dalla Cooperazione Italiana, quest'ultima ha nondimeno realizzato nel Paese iniziative molto significative. Dal 1988 al 1996 sono stati infatti erogati all'Honduras doni per un valore di 20,3 miliardi di lire e crediti di aiuto per 139 miliardi di lire. In particolare, la nostra cooperazione si è distinta con interventi nei settori dell'energia e dell'approvvigionamento idrico. Con la conclusione del Programma PRODERE, realizzato nell'ambito del Programma interregionale multilaterale, eseguito dall'UNDP a favore dei rifugiati, sfollati e rimpatriati con finanziamento italiano, le uniche attività ancora in essere nel Paese sul canale bilaterale sono la realizzazione della diga di Nacaome e due programmi promossi da ONG.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: energia - approvvigionamento idrico

Titolo iniziativa: **Sviluppo delle risorse idriche della valle di Nacaome**

Importo complessivo: Ecu 37.078.356

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Astaldi - Conc.I.L. (Consorzio Its-Lotti)

Controparte locale: Governo honduregno (SANAA/ENEE)

Il progetto riveste prioritaria importanza per lo sviluppo agricolo della valle di Nacaome, che e' considerata la zona piu' povera del Paese, affetta da siccita' ricorrente e mancanza di servizi (acqua potabile, energia elettrica). La progettazione, fattibilita' e impatto ambientale del progetto e' stata a carico del Gruppo italiano Conc.I L., e l'esecuzione e' stata affidata all'impresa italiana Astaldi, presente in questo Paese con numerose opere importanti da diversi anni.

Il progetto prevede la costruzione di una diga con capacita' di 150 milioni di metri cubi di acqua, canali di irrigazione per 7.000 ettari di terreni da coltivare tutto l'anno, altrimenti coltivabili solo nel periodo delle piogge. E' prevista anche la costruzione di una centrale idroelettrica di 20 MW di potenza e 48 km di strade di servizio.

Con l'esecuzione del progetto beneficeranno di acqua potabile ed energia elettrica 40 comunita' della zona, per un totale di circa 32.000 persone.

Nel 1994 il Governo honduregno ha richiesto un finanziamento aggiuntivo di 24 milioni di Ecu, che ha ricevuto nel 1996 il parere favorevole del Comitato Direzionale, subordinato ad alcune condizioni sulla tutela ambientale e la protezione della popolazione nell'area interessata dall'iniziativa.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agroforestale

Titolo iniziativa: **Sviluppo di attivita' alternative al taglio della foresta e consolidamento imprenditoriale della cooperativa Coatlahl e dei suoi gruppi affiliati**

Importo complessivo: Lit. 1.594784.000, di cui Lit. 949.988.000 a carico MAE

Fondo in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COSPE (Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti)

Controparte locale: Cooperativa Coatlahl (Cooperativa Regional Agro-forestal Colon Atlantida Honduras)

Il programma, iniziato nel 1993, prevede l'appoggio alla cooperativa Coatlahl. Tale cooperativa, alla quale aderiscono circa 400 famiglie, nasce in seguito alla politica dell'Ente statale COHDEFOR mirata al tentativo di arginare il taglio indiscriminato e clandestino del bosco con la creazione di cooperative agroforestali per lo sfruttamento razionale della foresta.

Il progetto, della durata di tre anni, si sviluppa nella regione della costa atlantica dove opera la cooperativa, situata in prossimita' di colline e montagne coperte da grandi distese di foreste tropicali, e prevede di fornire assistenza tecnica forestale per lo studio e la realizzazione di progetti pilota di sfruttamento del bosco e di attivita' agricole alternative, di garantire alcuni corsi di formazione cooperativa e amministrativo-gestionale, oltre a realizzare una falegnameria che assicuri l'utilizzazione del legname corto, oggi abbandonato, e lo sfruttamento di legnami comuni ma non apprezzati sul mercato locale.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale